

La scelta di Caldoro: rimane solo una vettura assegnata a turno ai rappresentanti istituzionali

# Tagli anti-casta, via le auto blu

Il risparmio stimato dopo questo provvedimento è di 375mila €  
Restano solamente le macchine di servizio e a bassa cilindrata

NAPOLI. Costi della politica: non si fermano le sforbiciate della Regione. La giunta presieduta da Stefano Caldoro, ha deciso, infatti, di "rottamare" quasi tutte le auto blu in dotazione all'esecutivo. La vettura di rappresentanza sarà una sola e di bassa cilindrata, e sarà assegnata in turno su richiesta per attività istituzionali. La decisione è stata presa ieri mattina, su proposta dell'assessore all'Assistenza sociale e al Patrimonio Ermanno Russo, nell'ambito delle iniziative avviate fin dal 2010 con la Spending Review e in riferimento alla legge "Campania Zero", nel corso della riunione convocata nel palazzo di via Santa Lucia.

Via libera, dunque, al piano di dismissione delle autovetture dello staff di governo (piano che, finora ha già comportato il taglio del 25% degli autoveicoli di proprietà della giunta).

In particolare, l'esecutivo ha deciso di dismettere altre 35 auto, tra cui tutte le vetture di rappresentanza. Con questa ulteriore sforbiciata, il parco auto complessivo viene ridotto del 45%. Restano in funzione, però, tutti i veicoli di servizio e gli automezzi utiliz-

zati per la Protezione civile, per l'antincendio, per la difesa del territorio, per il ciclo integrato delle acque e per gli altri servizi essenziali. Il risparmio stimato è pari a 375mila euro.

La giunta ha varato anche il regolamento per l'utilizzo delle autovetture di servizio per ragioni di effettiva necessità, che sarà portato, ora, all'attenzione del Consiglio regionale per l'approvazione. Per

attività istituzionali sarà possibile avvalersi, su precisa richiesta, di un'auto di bassa cilindrata. La vettura sarà destinata per il giorno prefissato attraverso un idoneo programma informatico. Il servizio inizierà e finirà lì dove è ubicato l'ufficio regionale. Nel prosieguo dei lavori, su proposta del presidente Stefano Caldoro, la giunta ha dato il via libera allo schema di protocollo d'intesa che il Comitato Notarile firmerà con l'ente campano al fine di sviluppare una collaborazione sull'interpretazione delle norme nelle materie di interesse notarile. In campo sanitario l'esecutivo ha approvato l'attivazione di un sistema di monitoraggio dei dati sull'alcool,

per avviare azioni di contrasto alla dipendenza. E ha votato gli indirizzi per la presentazione delle richieste per l'attivazione di programmi terapeutico-riabilitativi per detenuti tossicodipendenti e per la gestione degli inserimenti nelle comunità terapeutiche dei minori tossicodipendenti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria. Sempre in campo sanitario, si è deciso, accogliendo l'invito della Commissione Europea, di perseguire gli obiettivi dello Strategic Implementation Plan sul miglioramento dello stato di salute e la qualità della vita dei cittadini, a partire dagli ultra 65enni. Nell'ambito del progetto transnazionale sulla diffusione delle best practices negli uffici giudiziari italiani, è stato deciso di ampliare gli interventi a favore degli uffici giudiziari campani. Novità sono giunte anche sul versante delle politiche del tutismo. Su proposta del vicepresidente Giuseppe De Mita sono state assegnate, infatti, le risorse per le spese di funzionamento degli Ept e delle Aziende di Cura e Soggiorno.

**Lello Scarpato**